

«Il disco è come il buon vino». In tanti alla mostra-mercato

Pubblicato: Domenica 19 Aprile 2009



Piatto, circolare, vecchio e ruvido, eppure è lui il vero protagonista del fine settimana varesino. Stiamo parlando del disco in vinile, supporto musicale nato nei primi anni cinquanta che arriva a noi, generazione del virtuale, con un fascino più vivo che mai. Tanto amato da proporre in suo onore mostre, mercatini, esposizioni come è accaduto **sabato 18 e domenica 19 all'Ippodromo Le Bettole di Varese dove Area96 ha organizzato la “Mostra –mercato del disco e del cd”**, al suo tredicesimo anno di età. Una mostra che, per casualità o fatalità, si lega con la “Record Store Day” ovvero la **“Giornata mondiale dei negozi di musica e di dischi”** che cade proprio sabato 18. «E’ stato un caso ma siamo contenti che le due cose siano in concomitanza – **spiega Rocco Cosentino di Area96** – Siamo vicini a tutti i negozi di dischi penalizzati dalla pirateria informatica e dalla crisi. Non c’è cultura nel masterizzare, il disco è un’altra cosa, è cultura è un documento storico dove trovi personaggi, vite artistiche, movimenti culturali, trovi copertine e iconografie rare. I negozi di dischi sono punto di riferimento culturale e il disco è da rispettare». Due occasioni, la mostra e la “Record Story Day”, legate da un senso comune: ricordare che la musica è importante, è parte della nostra cultura, dalla nostra società, della nostra storia e come tale va difesa. E il disco, potremmo dire, racchiude in se questo messaggio.

«Il disco è un pezzo d’arte. – **mi racconta Gimmi, un espositore della mostra che viene da Torino** – Io ho circa diecimila dischi. **E’ come avere una buona cantina di vino con la differenza che il vinile non si esaurisce mai.**»

Sono circa quaranta gli espositori della mostra – mercato, provenienti da tutta Italia, dalla Svizzera, dalla Francia, dall’Olanda e in tantissimi coloro che si avvicinano ai tavoli espositivi per cercare “chicce” musicali introvabili. «Pink Floyd, Beatles, De Andrè, Rolling Stone rimangono i più ricercati – **mi racconta Luca, espositore da Bologna** – E’ vent’anni che faccio questo lavoro e il disco non smettere di perdere il suo fascino. E’ un’icona ed è insostituibile. Fa bene alla psiche perché ascoltare un buon vinile richiede tempo, bisogna curarlo e tenerlo pulito». C’è poi **Micael dalla Svizzera** che mi dice di avere oltre cinquantamila cd e **Roby da Pinarolo** che mi spiega la differenza tra l’ascoltare la musica in cd e in vinile perché quest’ultimo la rende tecnicamente migliore. Non mancano gli espositori varesini come **Lorenzo di Gavirate**: «Il disco è unico è qualcosa che durante l’ascolto ti fa sentire a tuo agio, ha un suono più caldo rispetto ad altri supporti. Si merita tutto il successo che ha, ancora oggi». Incontro poi **Massimo di Record Runners**, espositore da sempre alla mostra e proprietario del negozio di dischi e vinili in centro Varese, un connubio perfetto per sapere come la pensa su questa giornata: «E’ anni che partecipo a questa mostra-mercato ed è una bella iniziativa. Sono uno dei sostenitori della “Record Story Day” a cui aderiscono negozi di tutto il mondo ed è sostenuta da artisti internazionali

come Bruce Springsteen e Metallica. E' un iniziativa che muove l'interesse verso questi argomenti e spero ce ne siano sempre di più». Interesse sicuramente acceso da parte dei visitatori della mostra che, come **ci spiega Rocco** «I varesini sono un grande pubblico di cultori musicali, è un pubblico competente. Fino ad ora ci sono stati tanti visitatori, più delle aspettative e siamo contenti perché è una manifestazione che cresce sempre di più».

La mostra è visitabile anche oggi dalle 9 alle 18.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it